

CHIRURGIA ESTETICA

Sono molti i timori che spingono a rinunciare al bisturi. Con le dovute precauzioni, voglia di farsi belle e sicurezza possono andare d'accordo

S secondo gli ultimi dati negli Usa nove donne su dieci vorrebbero cambiare qualcosa del loro corpo. Eppure solo due lo fanno ricorrendo al bisturi. «Anche in Italia, pur sentendo forte il desiderio di un ritocco, sono in molte a rinunciare per timori che spesso si rivela-

no infondati, se si fanno le giuste scelte», spiegano Raffaele Rauso e Pierfrancesco Bove, chirurghi plastici per Chirugiadella-Bellezza, un surgery network che si occupa di medicina e chirurgia estetica in Lombardia, Toscana, Lazio e Campania. Ecco allora le sei paure più frequenti quando si pensa alla chirurgia plastica.

chirurgia: 6 PAURE FREQUENTI E... INFONDATE

1. anestesia totale

Sono in molte a temere di non svegliarsi dopo l'intervento o di avere conseguenze pesanti a causa dell'anestetico usato. Bisogna tener conto però che **solo una parte degli interventi, i più invasivi, vengono fatti con l'anestesia generale**. «Buona parte delle operazioni viene eseguita invece in anestesia locale con sedazione; questo evita che la paziente venga intubata e permette di avere tempi di ripresa post-operatoria più brevi», precisa Rauso. Importante è quindi chiarire in anticipo con il chirurgo questo punto così da avere in mano tutti i dati per poter decidere se sottoporsi o meno all'intervento.

2. dolore eccessivo

Provare dolore è una delle preoccupazioni maggiori di chi vuole

rivolgersi alla chirurgia. «Ma è anche una delle più infondate», commenta il dottor Pierfrancesco Bove. «Tutte le procedure che vengono messe in atto infatti, già a partire dall'anestesia locale, servono per **ridurre al minimo se non per evitare completamente che la paziente percepisca dolore** in fase di intervento e anche dopo».

3. lunga degenza

Ci sono interventi molto impegnativi come l'addominoplastica che presentano un post-operatorio lungo e impegnativo. Di questo la paziente deve comunque essere avvisata prima di decidere per il bisturi. «Nella maggior parte dei casi però l'evoluzione della tecnologia in chirurgia estetica ha permesso di **ridurre in maniera significativa i tempi del post-operatorio**

continua Bove. «In alcuni interventi, ad esempio, come la blefaroplastica e la rinoplastica possono essere utilizzate apparecchiature monouso che generano un campo elettrico in grado di limitare la comparsa di edema ed ecchimosi postoperatorie».

4. complicazioni

«Occorre sempre partire dal presupposto che la chirurgia estetica, come qualsiasi chirurgia, non è esente da rischi», specifica Rauso. Quelli che dipendono dall'imperizia del chirurgo **si possono evitare solo rivolgendosi a mani esperte e sicure**: quelli legati alle variabili personali possono essere tenuti sotto controllo ancora una volta da medici con alte competenze professionali ma anche dalla paziente stessa che deve seguire con rigore le indicazioni del chirurgo nel postoperatorio. «È per



FONDAMENTALI professionalità & serietà

questo che in alcune strutture è stata inserita la figura del **personal assistant** che segue la paziente da quando decide di operarsi fino al post-intervento», conclude Rauso.

5. risultati "esagerati"

Ad allontanare dal bisturi spesso è la paura di sembrare "rifatte". Ancora una volta l'unico modo per sentirsi sicure in questa direzione è la scelta attenta del professionista. «Occorre prestare attenzione in modo particolare alla visita preliminare», suggerisce Rauso. «**Deve essere accurata e servire per parlare dei propri desideri** ma anche per capire chiaramente **quello che si può e quello che non si può** ottenere con il bisturi: il chirurgo deve poi saper dire no alle richieste assurde che non possono essere esaudite e men che meno a quelle che

comportano rischi per la paziente», conclude l'esperto.

6. prezzo elevato

Più che un timore, il costo deve essere un indicatore di qualità. Negli ultimi anni **il prezzo medio degli interventi si è abbassato arrivando in molti casi a superare la soglia di "sicurezza"** con offerte low cost. «Il pericolo però è che dietro a costi stracciati ci siano l'utilizzo di materiali scadenti e il non rispetto delle procedure standard di sicurezza», spiega Bove. «I rischi possono essere gravi nell'immediato e anche in futuro perché in caso di intervento non riuscito i successivi diventano più complessi e più costosi». Meglio quindi scegliere professionisti che offrono prestazioni a giusti prezzi, ricorrendo se necessario a finanziamenti e pagamenti a rate.

«Un intervento di chirurgia estetica dovrebbe essere sempre e solo un bel regalo che si fa a se stesse, mai un trauma o una sofferenza», commenta Pierfrancesco Bove. «Per questo la regola più importante da rispettare è quella di ponderare bene la scelta e di rivolgersi esclusivamente a medici che offrano le dovute garanzie di professionalità e serietà». Questo è indispensabile per evitare qualsiasi rischio sul fronte della sicurezza e del risultato. «Ma anche per avere la certezza che l'esperienza della chirurgia possa essere vissuta in modo positivo».

Alberta Mascherpa